Da Ambromobiliare e Massimo Segre nasce Mit sim

di Andrea Giacobino

Dall'alleanza tra il finanziere torinese Massimo Segre e la merchant bank Ambromobiliare nasce una società di intermediazione mobiliare pronta ad aggregare realtà simili. Nelle scorse settimane è stata costituita Mit sim, che si occuperà di negoziazione per conto proprio, collocamento, ricezione e trasmissione di ordini e supportare le società quotate all'Aim. Il capitale sociale è di 1 milione di euro, ripartito tra il 26,5% della Mimose di Segre, il 10% cadauno di Livio Fusaro e Luca Tomassini (numero uno di Vetrya), il 6,5% di Ambrogest, il 5% cadauno di Giovanni Natali (presidente di 4Aim sicaf), Rita Petrelli, Gabriele Villa, Corinna zur Nedden, Ambromobiliare, il 4% cadauno di Giuseppe Civardi, Gaetano Frigerio e Roberto Franzo e il 2,5% cadauno da Francesca Martino e Paolo Verna. Il cda vede Zur Nedden presidente, Natali ad assieme a Villa, Tomassini, Franzo, Antonio Luongo e Gaia Sanzarello. Nel verbale di un recente cda di Ambromobiliare il presidente Franceschini e l'ad Zur Nedden spiegano di aver studiato, senza finalizzare, un'integrazione con Integrae sim e l'inglese Envent Capital Market. «Tra gli obiettivi strategici di Ambromobiliare è considerato prioritario diventare uno dei principali player per le pmi italiane nel corporate finance e investment banking». (riproduzione riservata)

THE WALL STREET JOURNAL MERCATI

Fondi all'incasso, Bio-on risale

Imu e Tasi zavorrano i fondi immobiliari

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.